

GENNAIO 2010

GIORNALINO

Scuola G. Mazzini DD Staglieno Genova classe IV

Giornalino di classe

n. 6



Da qualche tempo in classe si è diffuso un gioco: le battaglie su pezzi di carta tra navi ed aerei.

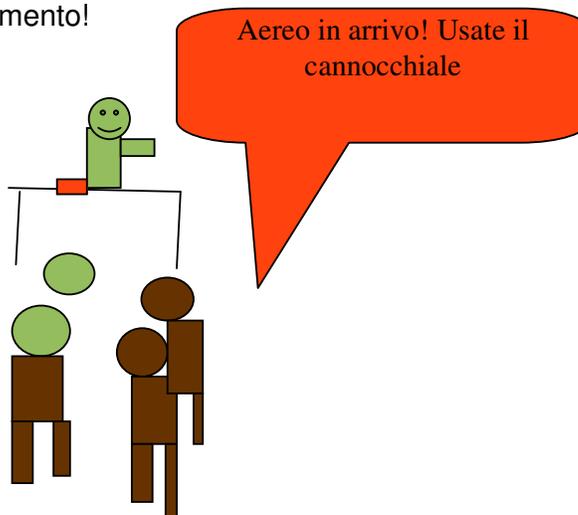
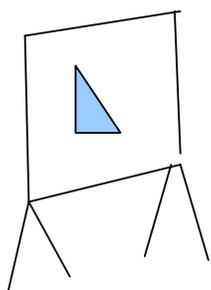
Il nostro maestro non ci ha mai proibito bruscamente di farle perché quando era piccolo giocava anche lui e si divertiva. Però ora che è cresciuto ed è diventato maestro ha sfruttato quel vecchio gioco applicandolo alla geometria.

Alla lavagna ci sono scritti tanti nomi con sopra triangoli diversi. Le vedette devono localizzare il punto e prendere le munizioni adatte (nomi). Quando abbiamo localizzato il punto dove si trova l'aereo e la munizione giusta, si spara e si centra il bersaglio. La febbre della guerra ha colpito tutta la classe. Anche il maestro. I maestri delle altre classi non vogliono che i loro alunni facciano le battaglie. A volte le battaglie diventano anche giochi per i grandi.

Calignano

Nota didattica

Si tratta di riconoscere i triangoli sotto l'aspetto dei lati e degli angoli. Vanno osservati con due motivi, due occhi. Per questo ho costruito dei cartoncini bucati con le forme dei triangoli. Sotto il buco a forma di triangolo c'è il nome relativo. Metà classe ha cartoncini con il nome relativo ai lati e l'altra metà con quello relativo agli angoli. Disegno con rapidità alla lavagna un triangolo, ad esempio rettangolo, e lo disegno "in volo" come fosse un aereo che improvvisamente appaia nel cielo della classe. Ho anche una registrazione sonora di un aereo!!! L'effetto è esilarante. Il maestro comandante telefona agli alunni vedetta che usando il cartoncino come un cannocchiale fanno sovrapporre il foro all'immagine del triangolo/aereo. Individuato, il maestro chiede ad una vedetta di sparare il nome giusto. L'alunno che osserva gli angoli griderà: -Rettangolo!!!- Il maestro tra un sibilo sonoro cancellerà parte dell'aereo, ma per abbatterlo ci vorrà un'altra vedetta che lo individui a seconda dei lati – Scaleno!!! – A questo punto l'aereo è cancellato, colpito, individuato con nome e cognome. Sfido a riconoscere tutti i triangoli anche nelle posizioni più rigirate in un clima di puro divertimento!



Un cartoncino-cannocchiale ha tre fori: triangoli (equilatero-isoscele-scaleno)
L'altro ha quattro fori: triangoli (equiangolo-rettangolo-acuteangolo-ottusangolo-)

Questo gioco è una guerra geometrica. I giocatori sono vedette e i triangoli sono aerei o navi. Le vedette devono individuare come son fatti gli aerei osservandoli con un cartoncino-cannocchiale che trova angoli e lati. Il maestro li bombarda, ma se le vedette individuano male l'aereo il maestro non lo colpisce e qualche volta lancia in alto il cancellino pieno di gesso che cadendo sembra una bomba. Le vedette sono di due tipi: quella che osserva gli angoli e quella che osserva i lati. Le vedette hanno un compito

GENNAIO 2010

molto importante, perché se una di loro sbaglia l'aereo è solo ferito e non è tutto, esse hanno solo un minuto di tempo e se non ce la fanno vengono mitragliate. Così noi impariamo ad individuare le forme mentre giochiamo.

Corsi

Nel gioco bisogna conoscere bene il significato delle munizioni, altrimenti è inutile sceglierle a casaccio.

Barabino

Io sono una vedetta che non è riuscita a rispondere in un minuto e sono esploso in aria con la bandiera nera, perché si è incenerita.

Valenza

Nota didattica La "violenza" del gioco è una violenza da fumetto

L'EDICOLA

Abbiamo costruito una edicola con materiale di fortuna. Abbiamo usato un'asta presa in giardino, l'abbiamo tagliata in due e ora un mio compagno la raspa. Abbiamo piantato dei chiodi e per essere sicuri che fosse perpendicolare abbiamo usato il "SICURQUADERNO"
Faccioli

Nota didattica Il sicurquaderno è un quaderno che usato come squadra ci dà la sicurezza che due linee si incontrino in perpendicolare e dal momento che può ruotare ci serve anche per essere sicuri che un triangolo sia rettangolo quando viene disegnato in rotazione !!!

Ci serve anche per spostare il tappo metallico sulla pista, quando giochiamo a ciclotappo. I colpi alla "gretta" con il dito sono tre, ma quando si riparte si può farlo partendo anche dall'altra parte della pista, ma sempre con perpendicolarità! Quando la pista è in curva le discussioni sono infinite, ma con il "sicurquaderno" si ottiene una tangente alla pista con la sua perpendicolare che indica dove posizionare il tappo!!! E il gioco continua...

Pag. 2

ABBIAMO PARLATO DI STORIA

I BARBARIROTARI...LA CHIESA

Nota didattica Come al solito leggo, commento una pagina di libro e poi quasi subito il discorso prende il volo...poi invito a scrivere cosa è rimasto nella comprensione...sapendo che il rischio nel toccare questi argomenti è quello di essere accusati di manipolazione ideologica. I ragazzi riespongono gli argomenti con rudezza e semplicità espositiva in un riassunto che può apparire brutale o inesatto. Cerchiamo solo di leggere il tentativo interpretativo...altrimenti come fare storia nella scuola primaria? Non facendola?

Questa mattina il maestro ci ha detto che molti anni fa arrivarono in Italia degli eserciti barbari.

I cristiani e tutto il popolo avevano paura e decisero di andare a farsi proteggere dal Papa, perché lui era la sola persona che potesse far paura ai re degli eserciti barbari. I cristiani dicevano al papa:- Prendeteci, fateci fare quello che volete, ma almeno dateci lo stipendio e fateci mangiare!- La chiesa ci guadagnava perché aveva i cristiani che a loro volta coltivavano i campi e facevano i soldati e molte altre cose. Il Vescovo naturalmente doveva dare uno stipendio. *Di Natale*

PER CONQUISTARE L'ITALIA LE POPOLAZIONI DI ALTRE NAZIONI DOVETTERO

Download www.maecla.it

COMBATTERE, INVECE LA CHIESA...ora vi spiego

Le altre popolazioni conquistarono l'Italia con la forza, invece la Chiesa la conquistò senza combattere perché gli italiani avevano paura che un'ondata di barbari facesse fuori tutti. Allora vendevano tutto e, se era necessario, anche se stessi pur di essere protetti dalla Chiesa. Così la chiesa conquistò il terreno (potere temporale) infatti il terreno dura nel tempo e a buon prezzo comprò anche gli uomini (potere sugli spiriti, potere spirituale) Un re dei Longobardi, Rotari, modificò quelle leggi così crudeli e ne fece altre.

Se qualcuno in una rissa avesse colpito un uomo libero procurandogli lividi o ferite, avrebbe dovuto pagare.

Io noto che se anche la crudeltà è minore, la schiavitù c'è sempre. L'Italia è come un legno trafitto da un chiodo; poi il chiodo arrugginisce e ne entra un altro. Il popolo aiuta l'altro chiodo sperando che sia più corto e meno dannoso.

Azzarone

Il re Rotari aveva scritto delle leggi che dicevano che il re poteva far ammazzare chi voleva senza neppure fare reato, perché era legge. Poi ha sostituito alla faida un pagamento da parte di chi aveva ferito una persona così uno che aveva tanti soldi poteva tirare pugni e calci a chi voleva.

Con tutte queste miserie la gente cominciava ad andarsene dalle campagne, perché ormai avevano tutte le proprietà rubate o bruciate, così la gente si ammassava nelle città in cerca di sicurezza. Poiché il Papa era l'unico che spaventasse un poco i barbari, la gente chiedeva protezione al papa. I terreni di questa gente passarono alla Chiesa ed è per questo che in Calabria la Chiesa è considerata una famiglia padronale come abbiamo letto nel libro "I figli del sud" vedi Secolino n.4

Morando

Rotari diceva che poteva uccidere perché glielo permetteva Dio. Figuriamoci! Proprio Dio che ha sempre perdonato tutti. Ora si mette a dire al re di uccidere e il re uccide come se avesse una licenza da 007!!! E' assurdo.

Carta

Al tempo delle invasioni barbariche la vita era brutta; le campagne venivano lasciate e i contadini si rifugiavano nelle città. Qui la vita peggiorava; la gente chiedeva l'elemosina, nelle case venivano le malattie. Questi uomini liberi si vendevano; se avevano qualche cosa la vendevano, ma se non avevano più niente davano l'anima.

De Luca

Il frate andava dai capi barbari per parlamentare, però ai barbari sembrava uno stregone e così spesso non osavano avanzare. In questo modo la Chiesa ebbe l'Italia e i barbari dovettero darsela a gambe e tutti i servi dei preti sono vissuti bene con due poteri: temporale e spirituale.

Mazzocchi

L'unico che poteva parlare con il re dei barbari era il Papa perché era vestito di gioielli e allora i barbari avevano timore del vestito.

Lo Blundo

Una legge di Rotari diceva: Pagare otto soldi se si rompono tre denti e dieci soldi se si fanno lievi ferite. Però questa legge è un po' scema perché come si fa a stabilire che quella parte vale dieci soldi? E poi uno che è ricco potrebbe spaccare tutte le parti di un uomo, basta pagare e che non sia spilorcio. Certo che le leggi di Rotari anche se un po' mal fatte erano sempre migliori di quelle dei barbari.

Faccioli

GALAVERNA

Stamattina mentre il maestro leggeva il giornale ha letto la parola "galaverna" così ci ha

spiegato che....

Alla sera scende la brina che bagna le cose che vi sono sotto. Però la brina non scende così tanto per scendere, ma scende perché alla sera quando il sole tramonta l'aria si raffredda un pochino e così l'umidità che è nell'aria scende giù e si posa per terra. Alla mattina quando il sole si alza scalda l'aria, il prato e tutto. La rugiada evapora e ritorna nell'aria e dopo ricomincia la catena. Però potrebbe succedere che si raffreddi tutto e la temperatura cali rapidamente, allora si ghiaccia tutto: alberi, prati ecc. così vedendo il bosco sembra che gli alberi siano di cristallo, perché sono ricoperti da un mantello di marmellata bianca. Però il ghiaccio pesa e così l'albero ora deve sopportare il mantello di marmellata bianca e così il ramo si rompe, cede e anche le radici che succhiavano acqua ora si trovano ghiacciate. Si spezzano e l'albero secca. *Carta*

La galaverna è terribile; è come se facesse un incantesimo agli alberi facendoli diventare spettri.

LA RUGIADA TORNA IN CIELO COME UNA BELLA FARFALLA SMARRITA!!!

Percivale

E' un paesaggio spettrale. *Di Natale*

Pag.3

GRAMMATICA e INSIEMI

Le azioni "ferme" si dicono anche "infinite" PERCHE'???

Le azioni "ferme" sono come l'orizzonte quando il cielo si confonde con il mare. Se io dico "mangio" è un'azione in moto, ma se cambio e dico "mangiare" questa è un'azione infinita perché non sappiamo chi la mette in moto. Forse potrebbe essere messa in moto dai "nominali" *Di Natale*

Le altre classi chiamano le azioni "infinite perché è come vedere un orizzonte che non finisce mai e chissà se c'è qualcuno; però è come vedere quell'orizzonte in un giorno di nebbia quando si confonde con il mare. Chissà quante stelle sono quelle che non vediamo, perché il cielo non è chiaro. Nessuno fa le azioni ferme. *Faccioli*

Io vi spiego con l'esempio del mondo per farvi vedere come azioni e mondo sono uguali. E' come vedere il mondo girare, ma non sappiamo chi lo mette in moto, così è per le azioni infinite. *Corsi*

E' come essere davanti ad un orizzonte senza confini e non si sa dove sia il mare o il cielo: un orizzonte infinito...un verbo all'infinito *Gira*

Le azioni in moto sono come vedere un mare in una splendida giornata di sole dove l'orizzonte è distante e c'è mare mosso (in moto) (coniugato ndr) Il vento (nominali) fa muovere le onde (azioni in moto e nostri simboli). Le azioni ferme invece sono lo stesso mare visto dallo stesso punto, ma in una giornata di nebbia con un mare infinito e calmo e non si riesce a vedere l'orizzonte. Le azioni ferme non hanno qualcuno che le metta in moto, rimangono scure senza fare sapere nemmeno il loro più piccolo segreto. *Ciccarelli*

I nominali sono forze magiche e misteriose che mettono in moto le azioni. *Azzarone*

Vedi: http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/grammatica_fantasia_I_II_III.pdf

GENNAIO 2010

Io ho detto che un eroe è una persona che salva ed un mio compagno ha detto che è uno che fa i film: Alla fine tutti hanno detto cose diverse e tutte giuste allora il maestro ha detto la sua dicendo che le nostre idee erano tutte luci che si accendevano nella nostra mente.

Mazzocchi

Dopo aver detto tutte queste cose si potrebbe dire che è nato un nuovo sole (osservazione di base per una ricerca ndr) che si sono accese nuove lampadine cioè nuovi dati.

Balestreri

Io ho risposto che per me l'eroe è uno che si sacrifica per gli altri. A poco a poco alcune risposte dei miei compagni si collegavano alla mia, allora il maestro l'ha chiamata "risposta di base"

Barabino

La frase di Barabino è la base perché da quella partono tutte le altre. *Faccioli*

Io ho detto che un eroe di oggi è uno che porta la sua vita a sacrificio degli altri come l'operaio che ha salvato i suoi compagni e quel giovane pilota che stava precipitando su un deposito ed invece di buttarsi con il paracadute ha cambiato rotta ed è morto. Dopo i miei compagni hanno espanso le idee e hanno aggiunto "coraggioso" e "disposto alla morte"

Cicarelli

L'eroe non è solo un soldato magari partigiano, ma potrebbe anche essere un uomo che combatte per la giustizia e si fa perseguitare dagli ingiusti. Gli eroi sono uomini di fegato.

Carta

La gente valorosa quando è morta è doppio eroe

Valenza

L'eroe è un uomo che non muore subito: Egli cerca di vincere la morte. *Gira*

Io ho pensato subito agli eroi antichi, ma quando i miei compagni hanno parlato ho pensato che il mio pensiero era poco

Alfano



E' eroe chi dà esempio ed insiste con giustizia.

Azzarone

Arrivederci!!!